PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 1 O.d.G.

“COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE”

PRESIDENTE

Signori, chiedo scusa, a grandi linee direi che ci sono le presenze e le quote quindi facciamo l'appello e facciamo la verifica.

Allora Abbiategrasso è in arrivo, per il momento lo saltiamo; Comune di Arsago Seprio presente il Sindaco, Bereguardo presente il Sindaco; Bernate Ticino no; Bernate presente il vice Sindaco; Besnate presente con delega; Boffalora Ticino no; Borgo Sansiro no; Buscate presente il Sindaco; Carbonara Ticino presente con delega; Cardano al Campo presente con delega; Casorate Sempione presente con delega; Cassinetta di Lugagnano no; Cassolnovo no; Castano Primo presente con delega; Cuggiono presente il vice Sindaco; Ferno no; Gallarate presente con delega; Gambolò presente il sindaco; Garlasco no; Golasecca presente con delega; Gropello Cairoli no; Linarolo presente con delega; Lonate Pozzolo presente il sindaco; Magenta presente con delega; Mezzanino no; Morimondo presente il sindaco; Motta Visconti presente con delega; Nosate presente con delega; Ozzero no; Pavia presente con delega; Robecchetto con Induno presente il Sindaco; Robecco sul Naviglio no; Samarate, presente con delega; San Martino Siccomario no; Sesto Calende presente con delega; Somma Lombardo presente con delega, Torre d'Isola presente con delega; Travacò Siccomario no; Turbigo presente no; Valle Salimbene no; Vanzaghello presente con delega; Vergiate, presente con delega, Vigevano presente con delega; Villanova d'Ardenghi no; Vizzola Ticino presente il sindaco; Zerbolò presente con delega vicesindaco; Città metropolitana no; Pavia Provincia no; Varese Provincia no.

Sono presenti 30 Enti per 149 quote quindi l'assemblea è valida. E' arrivato anche il Sindaco di Ozzero.

Allora iniziamo la nostra assemblea.

Allora nelle comunicazioni del Presidente volevo comunicare un po' la nostra cronistoria del 2015 e che cosa ci si prefigge per il 2016. Cose già fatte, altre che abbiamo in programma e che porteremo a compimento prima della fine dell'anno.

Allora nel 2015 sono state portate avanti, ricordo perché sono già state motivo di segnalazione nel contesto dell'assemblea. Voi sapete si è rivisto il regolamento della paesaggistica; si è rivisto il regolamento dell'Abaco. Abbiamo fatto la nostra battaglia per le acque che non è ancora finita. Diciamo che attraverso le nostre prese di posizione dove il vice Presidente del Parco è stato protagonista in prima persona siamo riusciti a ricondurre il livello del lago da un metro ad un metro e venticinque. Non siamo ancora soddisfatti perché puntiamo al metro e cinquanta come nei periodi di sperimentazione.

Diciamo che per la prima volta siamo riusciti a mettere le mani in tasca ai nostri scavatori; dopo tanti anni di battaglie abbiamo escusso una fideiussione di oltre 800 mila euro che abbiamo accaparrato e abbiamo vinto una causa per 700 e rotti mila euro.

Quindi complessivamente siamo entrati in possesso di oltre un milione e mezzo di euro che però ci guardiamo bene dallo spendere, anche perché è vero che io ho il braccino corto, ma prima di mettere a repentaglio i fondi dell'Ente senza avere la certezza matematica che sono nostri, me ne guardo bene.

Quindi gli ottocento e rotti mila euro delle fideiussioni che sono soggetti ancora a ricorsi in Corte di Cassazione eccetera, vedremo l'evolversi della situazione. Certo è che per adesso li abbiamo in cassa noi, poi la Corte di Cassazione dirà cosa fare.

La sentenza è andata in giudicata quindi i 720 e rotti mila euro 738.000 più le spese legali. Se mi promettono che non ricorrono in Cassazione le spese legali siamo anche disponibili a rateizzarle, se questa promessa, promessa scritta ovviamente perché verba volant e scripta manent, se questa promessa viene mantenuta e si presta fede va bene il discorso per quel che riguarda le rateizzazioni vedremo di fare in modo di dare una mano a loro. Ma nel contesto ci diamo una mano noi stessi perché avremmo le somme disponibili da spendere.

Rimane inteso che questi devono mettere per iscritto che si impegnano a non ricorrere da nessuna parte.

Poi abbiamo inaugurato il lato di villa Castiglioni che ci ha messo nelle condizioni di avere un infopoint in più.

Tutto questo serve nella politica di sviluppo, di marketing territoriale a cui è stata demandata e si è prodigata la nostra Consigliere Bassi.

Dimenticavo che per quel che riguarda l'Abaco ed il regolamento della paesaggistica ha preso i meriti, grande parte dei meriti, vuoi come componente della Commissione, vuoi come Consigliera del Parco, vanno riconosciuti all'architetto Gibelli.

Tutto questo non può che farci piacere, ci siamo mossi anche nei confronti di smuovere un po' un atteggiamento un po' restio, un po' lascivo, da parte del nostro Consorzio produttori.

So che il nostro Consigliere Fracassi gli ha dato una smossa e pare che ci sia un certo ritorno di sensibilità a portare avanti un discorso che turisticamente e commercialmente parlando ha un suo senso ed un suo valore.

Oltre all'inaugurazione dell'ala di villa Castiglioni adesso a luglio, esattamente al 16 di luglio inaugureremo l'ostello di Monte Diviso con tanto di ristorante, sala riunioni eccetera. Quindi un piccolo gioiellino da parte del Parco. E' un gioiellino nel vero senso della parola, a consumo energetico zero, diciamo che è un qualcosa a cui ci si teneva. Ma ci tenevamo in particolare a finirlo perché da troppo tempo stava andando avanti e se Dio vuole siamo arrivati in conclusione.

A settembre inaugureremo anche il nuovo capannone che voi sapete tutti è stato acquisito all'asta, verrà rifinito, questo ci consentirà un risparmio per quel che riguarda gli affitti dei nostri mezzi della Protezione Civile i mezzi del Parco che si aggira attorno ai 40 mila euro all'anno. Nel contempo abbiamo un ettaro di terreno che verrà predisposto a vivaio per essere in grado di rifornire di alberi tutti i Comuni o le scolaresche che lo riterranno opportuno perché la nostra mission fondamentale è quella ambientalistica, poi attorno ci ruota tutto il resto.

Vi posso assicurare, poi lo vedrete dalla relazione quando mi toccherà che i bilanci sono stati spulciati, ripuliti e, in base anche alle

nuove normative, grazie al nostro staff contabile capitanato dal nostro PO Angelo Pavanello, ha fatto sì che si abbia la serenità e la tranquillità di guardare avanti con ottimismo, nonostante i tempi pessimi, a cui ogni tanto si ha la sensazione di avere a che fare.

Resta però inteso che il Parco del Ticino è il primo Parco d'Italia ed è il primo Parco fluviale d'Europa, non può che essere un riferimento per tutti gli altri parchi e vogliamo continuare ad esserlo. Grazie anche a voi che ci avete sempre consentito di portare avanti la nostra attività senza mai contrastarci, senza mai crearci problemi e accogliendo di buon uso le iniziative che il comitato di gestione, il Consiglio di gestione ha portato avanti in questi anni.

Vi pregherei adesso di due cose: la prima è di modificare un attimo l'ordine del giorno e vorrei portare il punto 10 al primo unto di discussione. Se non avete nulla in contrario io procederei in questo senso.

C'è qualche osservazione o siete tutti d'accordo?

Vedo che non ci sono osservazioni quindi la do per accolta.

Nel contempo mi chiedeva l'intervento l'Assessore Maurizio di Rivolta che avrebbe da dire e da fare una richiesta, quindi.

ASSESSORE MAURIZIO

No, solo un'informativa nelle varie ed eventuali del Presidente, sul tema Malpensa.

Sta per essere elaborato il nuovo masterplan di Malpensa, ci sono già stati alcuni incontri con i Comuni dell'ambito territoriale interessato e c'è già anche una proposta di massima.

Bisogna dire che il clima è completamente cambiato, c'è una rinnovata disponibilità da parte dell'Ente proponente che è la Sea, a discutere con il territorio quindi insomma ci sono condizioni completamente diverse che lasciano sperare più positivamente.

Il Piano presentato prevede già alcuni progetti che andranno comunque a ricadere su aree, l'area del Gaggio di cui tante volte in questa assemblea abbiamo parlato.

Alcuni dei Comuni, insieme agli uffici del Parco, stanno per predisporre una proposta alternativa rispetto a questa proposta iniziale

che sarà probabilmente contenuta nel masterplan relativamente all'area del Gaggio e relativamente all'area del Cago.

Volevamo soltanto dire che in occasione della prossima assemblea, che Presidente sarà presumibilmente in settembre, ottobre, quando sarà, vorremmo portare all'attenzione appunto di tutti questa proposta per fare, come abbiamo fatto per tutte le altre volte una massima condivisione. Quindi ci tenevo ad anticipare oggi questo lavoro che probabilmente riceverete, se con gli uffici del Parco riusciremo ad elaborare questa proposta in tempi veloci, ricevere in anteprima in anticipo, in modo tale da arrivare qui alla prossima assemblea già con le idee più o meno chiare di cosa si sta parlando e potersi quindi esprimere.

Dico questo per evitare di arrivare qui in assemblea, presentarla, poi giustamente chi la vede per la prima volta deve fare le sue valutazioni e rinviarla all'assemblea successiva.

Dico questo perché è importante sottoporre questa proposta che è assolutamente costruttiva dal punto di vista del Parco e dal punto di vista del territorio rispetto al Piano presentato, in tempi veloci per far sì che se venisse positivamente accolta dalla Sea non ci si trovi poi a dover fare, a fine del percorso del Masterplan un'ipotesi contro l'altra.

Quindi è importante agire abbastanza in fretta ed è per quello che ci tenevamo preannunciare questa cosa in modo tale che per la prossima assemblea, avendo già avuto la proposta ricevuta dal Parco in tutti i Comuni tutti i componenti della comunità del Parco siano in grado di esprimersi già in quella sede positivamente, o negativamente o quello che sarà. Grazie.

PRESIDENTE

Dimenticavo un particolare poi passiamo all'approvazione dei verbali della seduta precedente successivamente al punto 10.

Verrà distribuito a tutti voi un volume che Snam ha predisposto e ha messo a disposizione del Parco del Ticino in quanto è il terzo volume che coinvolge i Parchi.

A noi sembra un'opera, mi sono preso lo sfizio, non l'ho ancora letto tutto, però l'ho letto più di metà, sì perché di notte ogni tanto

dormo anch'io e allora non sono ancora riuscito a leggerlo tutto, però mi pare sia un volume molto qualificato e molto bello.

Ad ognuno di voi che avete partecipato a questa assemblea adesso verrà donato e avrete modo di verificare con quanta attenzione e con quanta peculiarità è stato affrontato l'argomento Parco del Ticino che ci onora e ci fa piacere.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 2 O.d.G.

**“APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA
PRECEDENTE”**

PRESIDENTE

Bene adesso passiamo all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

C'è qualche osservazione?

Mettiamo al voto.

Chi approva i verbali della seduta precedente alzi la mano.
Grazie.

Chi si astiene. Tre astenuti: il Sindaco di Robecchetto, Gallarate che non era presente, ed il Sindaco di Ozzero.

Contrari: nessuno.

Approvato.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 10 O.d.G.

**“ACQUISIZIONE DI AREE BOScate NEI COMUNI DI BESNATE,
GALLARTE, SOMMA LOMBARDO, VARESE PER LA
CONSERVAZIONE DELLE SPECIE PRIORITARIE DEL
PELOBATE FOSCO”**

PRESIDENTE

Passiamo al secondo argomento che è il decimo argomento che anticipiamo è l'acquisizione di aree boscate nei Comuni di Besnate, Gallarate, Somma Lombardo, Varese per la conservazione delle specie prioritarie del Pelobate Fosco.

Devo leggere la relazione? Sì.

Fa la sintesi il Direttore perché è un po' lunga, bravo.

DIRETTORE

(prima parte dell'intervento fuori microfono)

...sono terreni, zone umide e prati e boschi dove appunto vive questa specie di rospo perché è un rospo, anche se il nome è un po' altisonante. Usiamo fondo Anas che derivano ancora dalladella 336.

I terreni vengono pagati in media un euro e settanta perché un po' sono prati e valgono di più, un po' sono zone umide e sono, adesso non ricordo la superficie, ma sono ettari di terreni. Sono 70.180 metri quadri, quindi settanta ettari ad un prezzo medio da 1,29, come dicevo euro per le zone umide e 5,14 per una piccola area prativa adiacente all'altro. Quindi il costo massimo è 5,19 le media, come dicevo, è 1,70 al metro quadro.

Quindi rientra in quel programma che stiamo realizzando devo dire insieme a Snam per la protezione di questa specie presente nel Parco con l'1% della popolazione mondiale.

Questo dato è importante in quanto ci consente di adempiere ad una delle otto prescrizioni della convenzione Ramsar per la specie non....., per la presenza di una specie per una quantità superiore all'1% appunto

Quindi noi della Ramsar ne abbiamo sette su otto.....per le zone umide, ne abbiamo sette su otto, ci manca solo quella. una sola cosa perché non abbiamo l'1% delle speciedi fauna.

Le sette caratteristiche le abbiamo, ne basterebbe una o due per entrare appunto in questa convenzione.

La richiesta è ancora in esame in Regione Lombardia, speriamo che arrivi. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, ci sono osservazioni, domande? Prego.

INTERVENTO

....zona fontanile Arsago, Arsago, c'è tutta l'area di Arsago e poi va beh un po' sbordano in Gallarate, Besnate e Somma Lombarda. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no più di là, più verso Arsago, no, la zona di Monte diviso non viene toccata, più verso Arsago.

PRESIDENTE

Quello che mi raccomando, visto che siamo repubblicani, attenzione ai rospi che se li baciamo diventano tutti principi e finiamo in monarchia, quindi evitatelo.

Va bene, scherzi a parte, ci sono altre osservazioni, altre domande?

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene. Nessuno

Chi è contrario.

Approvato, unanime.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 3 O.d.G.

"CONTO CONSUNTIVO"

PRESIDENTE

Allora passiamo al conto consuntivo.

Il rendiconto che oggi viene presentato è redatto ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 2000: E' l'ultimo consuntivo che viene approvato con questi schemi e modelli.

Dal prossimo anno approveremo il documento di rendicontazione con le regole ed i modelli approvati con il Decreto 118/2011 sull'armonizzazione contabile.

Innanzitutto ricordo che il bilancio di previsione del 2015 è stato approvato con deliberazione della comunità n. 3 del 27/3/2015, quindi.

L'operazione di accertamento ordinario dei residui attivi e passivi prevista dall'art. 228 del Decreto 267/2000 è stata effettuata secondo le modalità dell'art. 3, comma 4, del Decreto 118/2011 e nel rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Ed è stata approvato con deliberazione di Consiglio di gestione n. 46 del 27/4/2015.

Quindi passiamo alla rendicontazione.

Fondo cassa al 1° gennaio del 2015 era di 6.603.123,55.

Nei residui abbiamo avuto 1.861.574 di riscossioni e 2.167.046,53 di pagamenti.

La competenza, in riscossione abbiamo avuto 3.716.306 ed i pagamenti 4.751.961.

Il fondo cassa al 31/12/2015 era di 4.964.996,98.

I residui attivi sono stati di 5.163.232 contro residui passivi di 587.437 e la competenza in entrata di 2.339.161,91 e l'uscita di 1.842.211.

A dedurre fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 1.399.576 e a dedurre il fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale 1.715.545.

Il risultato di Amministrazione al 31/12/2015 è in avanzo di 6.922.620,66. Sul risultato di Amministrazione al 21 dicembre 2015 risultano posti i seguenti vincoli:

euro 250.296, non vi leggo i centesimi, a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità. Questa è una garanzia che voi sapete da qualche anno abbiamo messo in atto per non correre rischi. Fondo crediti di dubbia esigibilità, sovente lasciano poi i segni sugli esercizi successivi, noi questo non vogliamo che capiti.

Poi abbiamo 254.807 quota di avanzo vincolata in quanto derivante da trasferimenti.

313.771 quota di avanzo vincolata formalmente dell'Ente.

5.796.534 quota di avanzo vincolata di investimenti.

152.198 quota di avanzo vincolata a seguito di altre tipologie di vincoli.

In pratica l'avanzo di Amministrazione per l'esercizio 2015 è di 155.012 euro. Fatti tutti i fondi di ammortamento che vi ho citato prima.

Il risultato di amministrazione del 2015 risulta fortemente influenzato dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuata ai sensi dell'art. 3 e approvata dal Consiglio di Gestione n 70 del 23/6/2015.

Infatti pur ammontando l'avanzo di Amministrazione oltre 6.900.000 euro la parte disponibile e quindi priva di vincoli di destinazione o di utilizzo è pari a euro 155.012 che è l'avanzo netto di amministrazione.

Tra i vincoli posti a carico dell'avanzo di amministrazione va evidenziato quello inerente il fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di formazione del bilancio di previsione 2015, nel rispetto della nuova normativa contabile, era stato previsto un importo di 94.000 euro. In sede di operazione di riaccertamento dei residui sull'avanzo risultante

alla fine dell'operazione di riaccertamento era stato inoltre vincolato un'ulteriore quota di 47.434 euro.

A fine esercizio si è proceduto alla verifica della congruità del fondo e relativo stanziamento al netto dei crediti eliminati ed è stato destinato in 250.296 così come stabiliscono le nuove regole contabili.

Formalmente abbiamo un fondo su crediti di dubbia esigibilità di 250.000 euro.

Alla luce di questi dati va sottolineato come l'esercizio 2015 sia di fatto un esercizio di transizione tra le vecchie contabilità tenute e quella nuova dell'armonizzazione contabile.

Come sapete bene perché lo avete già vissuto nei vostri Enti, il 2015 ha visto l'obbligo di utilizzare alcuni principi contabili nuovi come quello della competenza finanziaria potenziata. Oppure quello del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Nel corso del 2015 vi sono stati poi due appuntamenti importanti di esame e verifica della gestione. Il primo quello della verifica sullo stato di attuazione dei programmi e quello relativo all'assestamento generale di bilancio approvato con deliberazione della comunità n. 23 dell'11/12/2015.

Al bilancio 2015 è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione come rideterminato dal riaccertamento straordinario dei residui di 2.735.565 euro e l'importo di euro 1.475.894 quale fondo pluriennale vincolato di cui euro 546.163 vincolato a spese correnti ed euro 929.731 vincolate a spese in conto capitale. Anche questi importi applicati a seguito delle nuove regole contabili.

Per quanto riguarda i tagli della spesa, i valori di spesa si sono mantenuti nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le spese di personale rispettano i vincoli previsti e in termini assoluti si attestano 2.060.000 oltre a Irap per euro 165.000.

La Regione ha assegnato contributo ordinario di euro 994.000, sostanzialmente pari a quello del 2014 che aveva subito una riduzione, se vi ricordate, di circa 70.000 euro, per l'esattezza 74.000 e qualcosa.

La contribuzione degli Enti consorziati è stata pari a euro 1.924.935, come sempre durante la gestione del 2015 non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa. Ciò

nonostante l'elevata capacità di smaltire in termini di pagamento gli impegni assunti.

Paghiamo quanto abbiamo i fondi ma abbiamo sempre pagato per tempo perché i termini di pagamento del Parco viaggiano tra i 45, massimo 60 giorni, quindi di Enti come il nostro ce ne fossero.

Infatti l'indicatore di tempestività dei pagamenti, cioè l'indice che misura la capacità di un Ente di pagare i propri fornitori entro i termini concordati è passato da 37,58 al trimestre 2015 e meno 11,20 di fine anno. Cioè il Parco paga mediamente i propri fornitori prima delle scadenze concordate con i propri fornitori.

Per pura informazione l'indice relativo al primo trimestre 2016 è pari a meno del 7,76%.

Per concludere sottolineo ancora una volta come la gestione 2015 sia stata una gestione particolare caratterizzata dall'introduzione del Decreto 118/2011 che ci ha obbligati a verificare puntualmente tutta la contabilità e renderla più trasparente e chiara nelle sue registrazioni e ridefinire puntualmente la situazione debitoria dell'Ente.

L'impegno profuso al fine di rendere maggiormente trasparente la gestione non deve ovviamente venire meno e ciò conferma che quanto inizialmente avviato sotto la mia presidenza si sta piano, piano realizzando.

Fermo restando che occorre continuare su questo percorso che deve garantire massima attenzione ai residui attivi passivi ed al loro mantenimento nei bilanci successivi. Gestione accorta delle spese correnti che si sono stabilizzate nel corso degli esercizi 2013 e 2014.

Tutto questo allo scopo di avere una gestione in linea con le norme vigenti per i bilanci pubblici ma anche, lasciatemelo dire, per introdurre nel nostro bilancio principi di buona e lungimirante gestione aziendale.

Nel ringraziarvi per l'attenzione vi invito a voler approvare il rendiconto della gestione finanziaria 2015.

Se ci sono domande, interventi, prego.

Mettiamo al voto.

Chi approva il bilancio consuntivo del 2015 alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene: nessuno.

Chi vota contro.

Unanime.

C'è da votare anche l'immediata esecutività?

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Unanime anche questo. Grazie.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 4 O.d.G.

"BILANCIO DI PREVISIONE 2016"

PRESIDENTE

Passiamo al bilancio di previsione 2016.

Il bilancio di previsione che si va ad approvare è il nostro primo bilancio che recepisce interamente i nuovi principi dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica Amministrazione approvati con Decreto legislativo 118 del 2011.

Come ben sapete alcuni principi contabili, in particolare quello della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, sono già stati adottati durante la gestione 2015.

Diverse sono le novità previste nel Decreto 118 che riguardano sia la programmazione finanziaria che la vera e propria gestione contabile dei nostri bilanci e qua le novità ci richiedono uno sforzo non di poco conto per far nostri i nuovi principi contabili di poter quindi gestire le nostre risorse in modo appropriato e corretto.

La prima novità è data dal documento unico di programmazione, sinteticamente chiamato DUP, sostituisce la vecchia relazione previsionale programmatica che costituiva il documento con cui gli Enti illustravano la propria programmazione pluriennale che era un allegato al bilancio di previsione annuale.

La seconda novità è data dalla scomparsa del bilancio pluriennale e del bilancio annuale e della presenza di un unico bilancio che copre l'arco temporale di un triennio.

La terza, il Decreto 118 ha previsto che per la prima annualità iscritta nel bilancio, in questo caso il 2016, occorre elaborare anche la previsione di cassa cioè indicare la previsione delle somme che si prevedono di incassare e di pagare durante l'esercizio.

Infine sono cambiati i modelli e gli schemi da utilizzare per la redazione dei bilanci. Ovviamente non mi soffermo sulle novità tecnico contabili che coinvolgono di più le strutture amministrative e contabili degli Enti.

Dopo questa brevissima premessa passiamo ad illustrare i principali dati del bilancio del Parco.

Il bilancio 2016/2018 chiude con i seguenti saldi al netto delle cosiddette partite di giro.

2016: 12.496.079; 2017: 8.895.742; 2018: 6.279.824.

Alla gestione di competenza 2016/2018 viene prevista l'iscrizione nella parte entrata delle seguenti quote di fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte in conto capitale che sinteticamente definiamo come quegli impegni assunti negli anni precedenti che non si sono tramutati in veri e propri debiti scaduti e pronti da pagare.

Gli importi scritti sono i seguenti: 2016 a spese corrente 1.399.576 e in conto capitale 1.715.545. Nel 2017 64.366 in conto capitale 10.500. Nel 2018 in spese correnti di 28.082 mentre è zero in spese in conto capitale.

Passiamo ora ad esaminare le principali voci di entrata.

Entrate: ricordo che il Parco non ha alcun potere impositivo e quindi non gestisce tributi eccetera e quindi la previsione del I Titolo è pari a zero.

Le entrate correnti del bilancio 2016/2018 cioè la somma del Titolo II e del Titolo III delle entrate ricordo al netto del fondo pluriennale vincolato, sono pari a: 2016: trasferimenti correnti 3.865.644; 2017: 3.481.250; 2018: 3.482.420.

Entrate extratributarie nel 2016 1.887.330; 925.590 nel 2017; 924.250 nel 2018. I totali 5.752.874 nel 2016; 4.406.840 nel 2017; 4.406.70 nel 2018.

Il contributo ordinario per il triennio 2016/2018 che la Regione trasferisce al Parco è stato previsto nell'importo annuo di euro 994.000 pari a quanto definitivamente assegnato nel corso del 2015. Ricordo che questo importo nel 2015 aveva scontato una riduzione di circa il 7% rispetto a quello del 2014.

Le quote di contribuzione degli Enti consorziati con il Parco vengono mantenute inalterate rispetto a quelle degli anni precedenti in complessivi due euro.

Le uniche variazioni sono quelle che dipendono dalla popolazione residente al 31/12/2014 in ogni Comune.

L'ammontare complessivo del trasferimento garantito degli entri consorziati è pari ad euro 1.924.940 per il 2016 di cui euro 1.732.500 per quote ordinarie ed euro 192.440 per la quota finalizzata ad interventi di manutenzione.

Le quote rimangono sostanzialmente confermate anche per il 17 e il 18.

Le entrate extratributarie sono state previste nel triennio 2016/2018 tenendo conto del possibile loro effettivo realizzo e tenendo conto altresì dell'andamento storico di queste entrate.

Tra le entrate extratributarie iscritte nel 2016 occorre fare un accenno alla previsione iscritta a titolo di riscossione di una sanzione di euro 717.000 circa, oltre a circa 49.000 euro di interessi, importi già incassati. Che sono dovuti al Parco a seguito di una sentenza che ha confermato la correttezza dell'operato, cioè quanto vi dicevo prima la quota che ci ha riconosciuto il tribunale.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, ma il discorso vale ovviamente anche per le spese che sono finanziate da queste voci, nel bilancio di previsione 2016/2018 sono stati previsti gli stanziamenti necessari a finanziare le diverse iniziative, progetti eccetera, il cui iter è stato avviato o è in corso di avvio.

Al bilancio di previsione viene applicata una quota dell'avanzo di amministrazione risultante a fine 2015 per un importo per il 2016 di complessivi euro 719.276 di cui euro 203.788 per spese correnti ed euro 515.488 per finanziamento spese in conto capitale.

Spese correnti ammontano a euro 5.753.132 al netto delle quote di spese correnti finanziate con il fondo pluriennale vincolato.

Le spese correnti del 2017 sono pari a euro 4.377.790 al netto della quota di fondo pluriennale vincolato. Mentre quelle iscritte per il 2018, sempre al netto del fondo pluriennale, sono pari ad euro 4.358.292.

Le spese di personale sono pari a euro 2.078.600 euro a cui si deve aggiungere l'Irap per un importo di euro 150.000. Pari ad un totale di 2.228.600 al di sotto del valore limite del 2010 stabilito dalla normativa vigente che era di euro 2.498.784.

Sempre in materia di personale per il 2016 è prevista l'assunzione di numero 3 nuove unità di personale per coprire il turnover del personale cessato nel 2013/2015. Un'ulteriore unità è prevista in entrata per il 2017 per coprire la cessazione che avverrà nel corso del 2016.

La normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili prevede l'obbligo di iscrizione nel bilancio del fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Gli importi stanziati nel bilancio 2016/2018 sono pari a complessivi euro 711.200 che si andranno a sommare al fondo svalutazione crediti accantonato in sede di rendiconto 2015 che è pari a euro 250.296. Diciamo che le scorte non ci mancano.

Le altre spese correnti di funzionamento sono state previste in modo di garantire puntuale e regolare funzionamento del Parco in un'ottica di continuare nel processo di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente in modo da compensare la riduzione di risorse trasferite ed evitare di dovere chiedere ai Comuni soci un ulteriore sacrificio.

Le spese in conto capitale sono previste in base ai progetti ed iniziative approvati o in corso di approvazione che risultano già finanziati o che si prevedono che potranno ricevere finanziamento esterno.

Nel bilancio 2016/2018 sono inoltre previste le somme per la restituzione delle quote di capitale dei prestiti relativi al finanziamento di Pickup in Lombardia ed al mutuo a suo tempo acceso per l'acquisto di un terreno.

E' previsto, a puro titolo prudenziale, lo stanziamento per l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa per un importo di 1.200.000 euro. A tal riguardo ricordo ancora che non si è mai dovuto fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione pur avendola sempre prevista in bilancio e non mi sogno neanche di incominciare quest'anno; quindi verrà sempre inutilizzata.

Per concludere ritengo che la programmazione 2016/2018 e il conseguente bilancio siano stati redatti nel rispetto della mission del

Parco e che garantisce il raggiungimento degli obiettivi indicati del Documento Unico di Programmazione.

Vi invito quindi a volerlo approvare in modo da poter avviare le attività che sono in esso previste. Grazie.

Se ci sono domande, interventi.

INTERVENTO

Volevo solo proporre.....se è possibilela relazione che possiamo seguire anche noi perché non è semplicissimo seguire.(fuori microfono)

PRESIDENTE

Giustissimo. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, non credo sia un problema, faremo in modo (dall'aula si replica fuori campo voce) giusto, giusto, va bene, perfetto d'accordo.

Altri interventi.

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Unanime.

Votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Unanime. Grazie.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 5 O.d.G.

"REGOLAMENTO RACCOLTA FUNGHI 2016"

PRESIDENTE

Regolamento raccolta funghi.

Scusatemi ma il direttore fa il riassunto sul regolamento raccolta funghi.

DIRETTORE

Faccio il riassunto. Non sono preparatissimo devo dire perché non cambia sostanzialmente niente.

Vale ancora quanto, è soltanto un adeguamento al regolamento regionale. Quindi c'è il corso per i funghi che può essere organizzato dai Comuni; c'è la tessera che i residenti acquisiscono solo una volta quindi la tengono per tutta la vita, è diventata vitalizia.

Per i non residenti nel Parco c'è da pagare 30 euro all'anno per appunto poter raccogliere i funghi nel Parco.

C'è la definizione delle zone vietate che sono già quelle previste nel PTC che sono in sostanza la Fagiana e qualche altra zona sparsa nel territorio del Parco quelle a massima tutela.

Nient'altro in sostanza. Quindi è un adeguamento dal vecchio regolamento alla nuova normativa regionale; sono questi i passaggi principali.

PRESIDENTE

Ringrazio il Direttore che mi ha salvato perché sui funghi non ero eccessivamente preparato. Grazie infinite.

Ci sono domande? Servono chiarimenti?

Mettiamo al voto.

Chi è d'accordo alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Unanime.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 6 O.d.G.

**“ACQUISIZIONE AREE IN COMUNE DI BERNATE TICINO
DERIVANTI DA ACCORDI PROCEDIMENTALI PARCO SATAP
SEGUITO DI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E DI
ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE AUTOSTRADALE DI
BERNATE”**

PRESIDENTE

Acquisizione aree in Comune di Bernate Ticino derivanti da accordi procedimentali Parco Sat a seguito di interventi di ammodernamento e di adeguamento della variante autostradale di Bernate.

Do la parola al Direttore Peja.

DIRETTORE

E' la quinta o la sesta volta che si parla di questa cosa e Satap ci aveva messo a disposizione, o meglio avevamo a disposizione due milioni e mezzo per acquisire la zona delle villette di Bernate.

Già comunità precedenti avevano approvato questo tipo di acquisizioni, man mano che maturano le cessioni ovviamente occorre la ratifica della comunità.

Sono terreni a ridosso della vecchia autostrada che all'interno dell'accordo procedimentale prevedeva la cessione al Parco previa l'acquisizione e la demolizione delle casotte che erano presenti.

Questo è il proseguimento di quel tipo di attività. dovrebbe essere quasi la conclusione perché dei 2 milioni e mezzo si è riusciti ad acquisire tutte, meno una proprietà che non vuole vendere, 2.150.000 euro, comprese le demolizioni.

Nell'accordo è previsto che le somme che non vengono spese verranno date al Parco per interventi di migliorie ambientali in queste zone. (dall'aula si replica fuori campo voce) Zona B, a ridosso del fiume. Era una vecchia zona dove c'erano seconde case che venivano utilizzate in Comune a Bernate, tutta la zona sotto il ponte.

Spostando l'autostrada vengono invase dal fiume quindi le difese spontanei non vengono più mantenute perché l'autostrada si è spostata a valle. Quindi si creava anche un problema di sicurezza.

Nell'accordo procedimentale del 2006 era prevista questa cosa che ho appena detta.

Quindi Satap sta acquistando, c'è un tavolo tecnico regionale di cui facciamo parte noi, sta acquistando man mano, ha fatto delle proposte ai proprietari.....sui prezzi di mercato. Man mano che i proprietari cedono, cedono queste aree al Parco, previa demolizione di tutto ciò che è su, quindi le cedono come terreno libero.

Siamo arrivati praticamente a conclusione, c'è un signore che chiede cifre astronomiche e non riusciamo ad arrivarci. Tanto per fare un esempio solo per la cucina vuole 50.000 euro perché ha messo la cucina nuova. Quindi questa è, va beh, una chicca, non riusciamo proprio a portarlo a miti consigli. La proposta è seria, è una seria proposta di mercato, se non vuole cedere, quindi risparmiamo questi 350.000 euro. (dall'aula si replica fuori campo voce) Piuttosto avrà la casa sottacqua non galleggiante perché l'autostrada è finita.

Le compensazioni TAV, realizzando la TAV si è chiesto di spostare il ponte dell'autostrada a ridosso della TAV per togliere una strettoia sul Ticino. Quindi ridare spazio al fiume di divagare. Tra le aree non tanto di divagazione ma di allagamento ci sono anche queste zone, lo era già prima, lo sono di più adesso perché non c'è più il ponte vecchio che le protegge perché il ponte è stato demolito, cioè il vecchio attraversamento autostradale.

Quindi sono a maggior rischio di allagamento, non è rischio di interessamento diretto del fiume col corso vivo perché è stato mantenuto il terrapieno dell'autostrada a una quota di due metri rispetto alla zero. Quindi si riempirà quando il fiume farà delle piene eccezionali di due metri d'acqua e sono quei famosi, quei polmoni che consentono al fiume Ticino da quarant'anni di non fare nessun danno.

Anche piene eccezionali con tempi di ritorno di duecento anni vengono laminate da tutti questi rami laterali e Pavia, Pavia per dire l'ultima città che è all'incrocio fra il Ticino e il Po, non ha avuto nessuna conseguenza.

Tenete presente che il Po, con piene di ritorno di quarant'anni è successo quello che è successo da Alessandria ad Asti e ogni volta che arrivano piene anche minori succedono dei disastri.

Olbia erano ...di tempo di ritorno di dieci anni; Arenzano eranodi tempo di ritorno di cinque anni, sapete, anche con episodi minimi queste cose succedono.

Sul Ticino sono quarant'anni, viene riportato anche in questo testo di Snam non succede niente da quarant'anni perché è stato applicato un modello di pianificazione logico.

Non è che bisogna inventarsi non bisogna costruire di fianco ai fiumi o non bisogna creare situazioni di pericolo sulle scarpate, è una cosa ovvia.

Nel resto d'Italia si fa, nel Parco del Ticino non si fa da quando c'è il PTC, quindi i vantaggi ci sono e si leggono, o meglio non si leggono perché di Ticino non si parla mai, neanche nei momenti di piene eccezionali.

PRESIDENTE

Bene, ci sono osservazioni, interventi?.

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Unanime.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 7 O.d.G.

**“DELIBERA DI APPROVAZIONE PROPOSTA DI COSTITUZIONE
DEL CONSORZIO FORESTALE E DEL RELATIVO STATUTO”**

PRESIDENTE

Prossimo punto relazione su delibera di approvazione proposta di costituzione del Consorzio forestale e del relativo statuto.

Se ricordate l'assemblea scorsa era stato chiesto un momento di pausa al fine di essere tutti voi aggiornati su cosa ci si proponeva e ci si prefiggeva. Sono state fatte tra assemblee Varese, Milano e Pavia. Mi pare che le risultanze siano più che favorevoli.

Lasciamo al dottor Caronni l'opportunità di specificarvi la creazione del Consorzio, grazie.

DOTTOR CARONNI

Grazie, buongiorno a tutti.

Credo che la maggior parte di voi abbia già sentito tutta la presentazione nella scorsa occasione quindi non sto a ripetermi.

Che cosa è successo dal mese di, credo fosse fine novembre o dicembre, era dicembre, abbiamo organizzato degli incontri a volte singoli con singole Amministrazioni comunali quando ci è stato richiesto. Tre tavoli congiunti, uno per Provincia, nell'arco del mese di gennaio per parlare con tutti gli interessati di quella che è la proposta e credo che abbiamo avuto, col Presidente, con gli altri che hanno partecipato, occasione di presentarla in modo più ampio.

Non sono emerse in queste occasioni criticità o domande particolari che non ci abbiano consentito di dare una risposta. Spero che

la cosa sia condivisa da quanti tra voi magari c'erano in queste occasioni.

Quindi di fatto la delibera di oggi sostanzialmente non fa che riconfermare la proposta che avevamo presentato in precedenza quindi con questa proposta di istituzione di questo organismo per la gestione dei boschi.

Quello che possiamo dire essere cambiato nel frattempo è che due Comuni, in particolare il Comune di Vergiate e il Comune di Robecchetto con Induno, hanno deliberato in un caso direttamente l'adesione e nell'altro caso una delibera di indirizzo, manifestando un interesse a questa opportunità.

E' chiaro che con il voto di oggi si fa una scelta che vale per il futuro. Se questa è la vostra volontà il cammino di questo Consorzio partendo da oggi va in avanti.

Quindi ci vuole l'adesione, perché questa è l'idea che sta implicita nello statuto, ci vuole l'adesione di almeno cinque soci compreso il Parco per poi poter avere il riconoscimento di Regione Lombardia che è un passo fondamentale per accedere ai contributi ed al trattamento favorevole che la Regione concede a questi Consorzi.

Non c'è credo da parte mia nulla di più salvo eventuali domande.

INTERVENTO

Quanti sono i Comuni al momento, al di là di questi due nuovi?

DOTTOR CARONNI

Allora al di là di questi due che hanno in qualche modo già deliberato, abbiamo una manifestazione di interesse dalle Amministrazioni di altri due Comuni che sono il Comune di Gambolò e il Comune di Turbigo che hanno mandato delle comunicazioni in questo senso.

Abbiamo una volontà di adesione da parte di ANAS che ha dei boschi all'interno del Parco del Ticino.

Altre manifestini di interesse le abbiamo colte parlando con altri Enti del territorio che però non cito in questo caso perché non si sono ancora espressi nemmeno con una comunicazione, anche se non hanno

poi manifestato particolari obiezioni; però non abbiamo elementi più concreti.

PRESIDENTE

Bene, ci sono domande, chiarimenti?

Prego.

INTERVENTO (FUORI MICROFONO)

DOTTOR CARONNI

Assolutamente sì, oggi si vota solo il mandato per il Parco per formalizzare la proposta, poi gli eventuali soci che potreste essere voi (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, assolutamente.

Voi siete fondamentali lo sa perché siete quelli che avete più boschi di tutti.

PRESIDENTE

Prego, sì.

INTERVENTO

Volevo spiegare il perché di questa nostra scelta. Il Comune di Robecchetto con Induno, pur essendo un piccolo Comune ha 14 chilometri quadrati di territorio di cui il 70% sono vincolati a verde, boschi e prati di competenza Parco del Ticino.

Già ci sono delle grandi proprietà a Robecchetto che sono proprio di proprietà del Parco del Ticino che sono state acquisite qualche anno fa come compensazioni.

Noi abbiamo poco da offrire nel senso di proprietà comunale, sono undicimila metri quadri però ci è sembrato, innanzitutto quando abbiamo sentito questa proposta abbiamo espresso il nostro parere favorevole perché si esprime quello che è un concetto di tutela maggiore, maggiori possibilità per il Parco.

Quindi siccome il nostro Comune va al voto il 5 di giugno volevamo lasciare un segno tangibile della nostra Amministrazione a chi verrà dopo, non sappiamo chi sarà, che manifesta questa nostra volontà.

Quindi in questo momento non si conoscono tutti i contenuti per cui, tranne quello che c'è stato illustrato, però non essendoci una delibera approvata dall'assemblea dei soci del Parco, della comunità del Parco secondo il nostro Segretario comunale non era possibile di fatto confermare l'adesione perché quanto meno manca anche quello che è l'impegno economico che pur sarà minimo. Molto esiguo però quanto meno non c'erano a suo avviso gli estremi.

Quindi abbiamo voluto quanto meno fare un atto di indirizzo proprio per sottolineare l'appoggio del nostro Comune e la nostra volontà che venga costituito questo Consorzio forestale.

Quindi la nostra proposta, la nostra votazione sarà assolutamente favorevole.

Colgo questo piccolo spazio per, visto che stiamo salutando, io personalmente, perché poi non so chi sarà, il popolo sovrano il 5 giugno deciderà, io personalmente ho fatto la scelta personale di non ricandidarmi nella lista perché ritengo sia giusto così. bisogna dare spazio ad altre persone giovani, capaci e ce ne sono.

Volevo ringraziare la comunità del Parco del Ticino in primis tutti i Sindaci perché anche oggi ho visto grande interesse, grande collaborazione anche nei momenti che ci hanno visto magari con pareri contrapposti, lo sforzo è sempre stato quello di cercare una condivisione proprio perché siamo qui tutti insieme a tutelare prima di tutto il bene del nostro Comune

Quindi siccome noi ci mettiamo la faccia tutti insieme stiamo facendo un lavoro grande.

Poi volevo, non me ne vogliano i direttori ed i presidenti precedenti, ma davvero ringraziare il comitato di gestione attuale, il Direttore Peja ed il Presidente Beltrami per il lavoro bellissimo che hanno fatto in questi ultimi anni.

Devo dire, il Presidente Beltrami lo sa perfettamente, che io era una delle persone un po' scettiche quando lui si candidò per questa presidenza ma, come ho già avuto poi modi di dirgli diverse volte a livello personale, ma mi piaceva farlo qui pubblicamente, ho avuto modo davvero di ricredermi perché la sua gestione finora è stata davvero ineccepibile sotto l'aspetto di gestione patrimoniale ma anche sotto l'aspetto della grande passione che ha messo in questo suo

incarico. L'abbiamo visto tutte le volte che abbiamo avuto gli incontri in Regione per batterci per la questione terza pista Malpensa e per tutelare il nostro territorio.

Quindi io lo ringrazio a nome della mia collettività perché avendo davvero una vasta area verde per noi il Parco del Ticino è fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE

Non ho parole, grazie.

Credo di aver fatto semplicemente quello che mi competeva. La passione c'è e voi mi avete aiutato molto quindi grazie a tutti voi perché senza il vostro sostegno, senza la vostra affabilità non era facile.

Quando abbiamo preso in mano il giochetto era un po' pesantino ma non ho mai avuto ostacoli e il Consiglio di Gestione è rimasto profondamente soddisfatto del fatto di avere tanti soci che ci hanno facilitato il compito in questi anni.

Se tutti i risultati che abbiamo cavato fuori si sono ottenuti ci danno soddisfazione, il merito è sicuramente del Consiglio di Amministrazione. Ma sicuramente grande parte del merito di quello che abbiamo ottenuto lo devo ai miei Sindaci.

Mettiamo al voto, chiedo scusa.

INTERVENTO

Chiedo solo una cosa a Caronni. Siccome avevamo chiesto di valutare la possibilità oltre alle proprietà di aprire, la possibilità di entrare nel Consorzio anche da parte di Comuni che avrebbero proposto delle aree in comodato.

Questa cosa è stata valutata, sarà possibile prossimamente? Perché ci sono dei Comuni che pur non avendo delle aree di proprietà sarebbero interessati senz'altro con dei privati, a poter partecipare ad un progetto di questo tipo.

INTERVENTO

Allora il nostro statuto su questo non fa riprendere quella che è la normativa regionale. Secondo la lettura che do io di queste norme già

oggi è possibile. Non abbiamo ritenuto, stante anche la volontà di non tornare adesso su questo livello di statuto di modificarlo.

La domanda è pertinente. Dico solo due cose che potremmo anche formulare un quesito ad hoc su un caso di questo tipo alla Regione perché è davvero fondamentale per questo Consorzio poi avere il riconoscimento.

Io credo che si possa ma specifico anche, colgo l'occasione per dire che da un giorno dopo l'istituzione, la costituzione del Consorzio forestale si può comunque andare ad aggiustare lo statuto sugli elementi che dovessero essere necessari.

Mi permetto soggettivamente per esempio manca anche una possibilità di apertura alle aziende che si occupano della filiera forestale. Che è un'apertura che Regione Lombardia ha dato, che noi al momento non abbiamo ancora preso in considerazione ma io non precluderei una possibilità del genere perché ha degli sviluppi interessanti.

Però siccome è difficile far tutto bene e presto io ho avuto questo mandato dall'Amministrazione di chiudere su questa proposta ma sono elementi interessanti.

INTERVENTO

Grazie, buongiorno. Per il Comune di Cardano al Campo.

Allora innanzitutto a nome del Comune volevo ringraziare il dottor Caronni che si è prestato anche a venire da noi ad illustrare alla Commissione territorio questo statuto.

In sede di Commissione territorio erano sorte delle perplessità non sul contenuto e sulle finalità che sono sicuramente lodevoli, interessanti e utili a nostro avviso. Più che altro sulla concreta fattibilità da un punto di vista normativo alla luce delle norme che si susseguono e che tendono a restringere sempre di più la possibilità di costituire ed aderire a Consorzi di questo genere.

Per cui sotto questo profilo come Comune di Cardano preannuncio che alla fine si è deciso di astenerci insomma nella votazione, non sicuramente contro.

Le perplessità invece che si sono frapposte proprio per quanto riguarda le discipline normative non sono state poi dissipate dopo la

riunione che abbiamo avuto anche con il confronto con il Segretario, per cui come Comune di Cardano mandato di astensione sulla votazione di approvazione dello statuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' evidente c'è chi ha un filo di entusiasmo in più nel senso che crede fermamente nella formazione del Consorzio, chi giustamente chiede un attimo di pausa per verificare quanto sia utile per le proprie comunità. Ci mancherebbe altro.

INTERVENTO

Intendevo dire che non è tanto in questo momento una questione di utilità perché la valutazione sull'utilità o meno sarà poi demandata in un secondo tempo, una volta costituito il Consorzio. Superati anche quelli che adesso sono stati individuati come elementi ostativi proprio da un punto di vista giuridico, chiaramente questo non preclude che una volta costituito, se ci saranno tutti i presupposti il Comune potrà anche decidere di aderire.

In questa fase abbiamo un mandato in questo senso. grazie

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Prego.

INTERVENTO

Sesto Calende.

Per le stesse motivazioni la mia maggioranza mi ha detto di astenermi e di aspettare in un secondo tempo l'adesione.

PRESIDENTE

Me l'avevi già preannunciato quindi do per scontata la cosa, va bene, va bene. Altre?

INTERVENTO

Lo stesso vale per il Comune di Zerbolò. Noi prendiamo atto dello sforzo che ha fatto il Parco del Ticino per illustrare compiutamente la proposta, tuttavia per quello che ci riguarda, come Comune di Zerbolò

riteniamo che non siamo convinti che non ci sia incompatibilità tra creare esso stesso un Consorzio con la possibilità poi, come dice l'articolo successivo di poter partecipare ad altri Consorzi.

Quindi diventa una cosa che, a nostro avviso, non ha da essere, il Parco del Ticino è un'associazione, un Consorzio tra Comuni e, a nostro avviso qui deve fermarsi.

E' una posizione così piuttosto romantico ideale ma noi riteniamo che questa sia la nostra posizione.

PRESIDENTE

Bene. Altri?

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene. Allora Vizzola, Samarate, Cardano, Sesto Calende e Zerbolò e Lonate.

Chi è contrario.

Perfetto, approvato grazie.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 8 O.d.G.

**“PRESA D'ATTO DEL PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO DI
INDIRIZZO FORESTALE STRALCIO DEL COMUNE DI
BESNATE”**

PRESIDENTE

Presa d'atto del parere di Regione Lombardia e controdeduzioni alle osservazioni al Piano di indirizzo forestale stralcio del Comune di Besnate.

INTERVENTO

Parlo ancora io.

Anche di questo argomento avevamo già trattato. Siamo ripassati in Comunità del Parco perché in chiusura dei procedimenti di valutazione ambientale strategica ed in chiusura dell'espressione del parere di Regione Lombardia, il parere motivato espresso dalla D.G. Agricoltura, sono stati formulati alcuni elementi che in alcuni casi sono soggetti a degli spazi di valutazione.

In realtà sono aspetti relativamente marginali e in più c'è stata una osservazione del Comune di Besnate che ha chiesto una precisazione nelle norme tecniche di attuazione che per altro il Parco ha ritenuto non ammissibile farsi carico in questo momento di questa osservazione.

Parto dalle prime. Regione Lombardia ha espresso alcuni pareri vincolanti, molto tecnici, se non ritenete, io non credo che sia necessario, questi li abbiamo portati direttamente come modifica.

Su altri aspetti mi sento di dire molto marginali, ci hanno detto valutate se non è il caso di inserire queste modifiche tecniche.

Noi non abbiamo ritenuto di inserirle adesso sia perché la cosa è facoltativa sia perché, come avevamo spiegato credo in precedenza, questo primo Piano di indirizzo forestale è uno stralcio che vale solo per il Comune di Besnate.

Avremo un secondo stralcio anche in questo caso richiesto dall'Amministrazione comunale di Vergiate che sta andando adesso a seguire lo stesso iter, ma successivamente il Parco dovrà proporre, adottare quindi farsi approvare il Piano di indirizzo forestale per tutto il resto del territorio.

Quindi abbiamo ritenuto che queste modifiche molto tecniche le affronteremo in modo più compiuto quando andremo a fare il Piano complessivo.

Per quanto riguarda le altre osservazioni sono state sostanzialmente delle osservazioni favorevoli e apprezzamenti.

C'era questa indicazione del Comune di Besnate per un caso singolo di una zona del Piano che al momento è soggetta ad un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

La richiesta del Comune di Besnate era su quest'area di scegliere già oggi quale deve essere poi la strada amministrativa per andare ad introdurre nel Piano di diritto forestale la soluzione che poi dal TAR dovesse essere indicata.

E' chiaro che quello che dirà il TAR sarà sicuramente adottato però noi abbiamo ritenuto non possibile inserire nelle norme tecniche di attuazione del Piano delle specifiche che riguardano un caso singolo.

Quindi questa osservazione non è stata accolta per questa motivazione di carattere complessivo giuridico ma non preclude il fatto che nel momento in cui il TAR si esprima dando ragione agli uno o agli altri sicuramente questa modifica sarà fatta. Ma sarà fatta in qualche modo in automatico e non possiamo oggi dire che sia una revisione, una rettifica, cioè già oggi categorizzarla. Perché poi faremo una decisione su un caso singolo e questo non l'abbiamo ritenuto ammissibile.

PRESIDENTE

Interventi, osservazioni?

Mettiamo al voto.

Allora chi è favorevole, (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah è una presa d'atto, sì, prendiamo atto.

Chi è favorevole alzi la mano (dall'aula si replica fuori campo voce) chiedo venia son sciupà. La colpa è dellache oltretutto mi ha fatto sudare come una bestia per cercare di trattenermi, adesso poi faccio la doccia. No, gentilissima, grazie.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 MAGGIO 2016

P. N. 9 O.d.G.

**“PARERE SULL’APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI
INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CORPO
VOLONTARI DEL PARCO DEL TICINO”**

PRESIDENTE

Ultimo punto. Parere sull’approvazione della proposta di integrazione al vigente regolamento del corpo volontari del Parco del Ticino.

Allora tutto voi sapete l’importanza che il corpo volontari nel contesto del Parco del Ticino abbia e quanto gli siamo debitori per i compiti ed i servizi che svolgono.

Allora la proposta di integrazione al vigente regolamento del corpo volontari, già approvato dal Consiglio di Gestione e dall’assemblea, è finalizzata a rendere ancora più fluida la catena di comando e controllo del corpo volontari stesso inserendo nuove figure organizzative non previste precedentemente ma necessarie.

Null’altra cambia rispetto al regolamento vigente per quanto riguarda i contenuti principali già valutati a quel tempo.

In sintesi le aggiunte riguardano l’inserimento delle seguenti figure organizzative.

Primo: un comandante del corpo, un volontario scelto tra i volontari esperti.

Punto due: vice capo distaccamento con il compito di supporto al capo distaccamento che ha sulle spalle la sempre più complessa gestione del distaccamento stesso.

Terzo: referente delle guardie ecologiche volontarie con il compito di organizzare e coordinare le attività delle proprie Geb al fine

di migliorare la collaborazione con i guardaparco secondo il programma già definito con il settore vigilanza.

Quarto: volontario aspirante ovvero il volontario appena iscritto in attesa di partecipare ai corsi di formazione specifici per diventare effettivo

Vengono inoltre elencati in modo più dettagliato i compiti delle varie posizioni organizzative del corpo ovvero della catena di comando e controllo. In parole povere chi fa cosa, come e quando.

Questa è la richiesta che viene sottoposta all'assemblea.

Ci sono chiarimenti, interventi?

Mettiamo al voto.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Unanime. Grazie.

Noi abbiamo finito, restiamo in attesa Maurizio della proposta che poi sottoponiamo a tutti. Grazie.